

Codice Etico della Fondazione Giuseppe Restelli O.N.L.U.S.

Approvato nella seduta del C.d.A. del 29/4/2009

SOMMARIO

1. *Principi etici rispetto all'attività dell'Ente*

2. **Principi etici rispetto alle relazioni con gli interlocutori**

2.1) Principi verso gli ospiti e gli utenti

2.2) *Principi verso le Risorse Umane*

2.3) *Principi verso i fornitori di beni e servizi*

2.4) *Principi verso le pubbliche amministrazioni*

Il Codice Etico della Fondazione Giuseppe Restelli O.N.L.U.S., redatto ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, è la carta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in cui vengono enunciati i diritti e i doveri morali che devono essere rispettati da parte di ogni persona che partecipi all'organizzazione e alla vita dell'Ente. È uno strumento che contribuisce a prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome o per conto dell'Ente, indicando le responsabilità etiche e sociali di dirigenti, quadri, dipendenti collaboratori e fornitori, promuovendo una gestione equa delle attività e delle relazioni umane, sostenendo la reputazione della Fondazione in modo da creare fiducia nell'Ente sia all'interno che all'esterno dell'Ente stesso.

1. *Principi etici rispetto all'attività dell'Ente*

L'**attività** della Fondazione Giuseppe Restelli consiste principalmente nella prestazione del servizio sanitario e assistenziale rivolto alla popolazione anziana sopra i 65 anni, secondo le normative di riferimento I **comportamenti** della Fondazione sono improntati ai **principi di responsabilità**, nelle tre distinte declinazioni di responsabilità economica, responsabilità ambientale, responsabilità sociale. In particolare, è cura della Fondazione improntare la propria attività ai **principi di legalità, correttezza e lealtà**.

I **valori** nei quali la Fondazione si identifica e a cui l'intera attività dell'Ente è finalizzata sono:

- **Eguaglianza:** la Fondazione garantisce un trattamento uguale per tutti;
- **Imparzialità:** le persone operanti nella Fondazione sono chiamate ad attuare comportamenti ispirati ad obiettività, imparzialità, cortesia e attenzione verso ogni ospite o utente;

- **Partecipazione:** la Fondazione favorisce la partecipazione dell'ospite o utente al fine di tutelare il diritto alla corretta utilizzazione del servizio. Per migliorare la collaborazione, la Fondazione garantisce all'ospite ed all'utente il diritto di sottoporre suggerimenti e di formulare proposte;
- **Efficacia ed efficienza:** la Fondazione si impegna a migliorare continuamente il livello di efficienza e di efficacia del servizio, attraverso la ricerca e l'adozione delle opportune soluzioni tecniche e organizzative;
- **Continuità:** la Fondazione assicura un servizio continuo e regolare, impegnandosi a limitare al massimo eventuali disservizi.

Obiettivo della attività della Fondazione è dare risposta in modo stabile e coerente alle aspettative o agli interessi di cui sono direttamente portatori gli interlocutori (ospiti, parenti, utenti, dipendenti, collaboratori, investitori, fornitori, istituzioni, enti locali...).

Pertanto, tutti gli atti e i documenti posti in essere dai soggetti che operano in nome o per conto della Fondazione devono rispettare le procedure dell'Ente, ivi comprese quelle del Sistema di Gestione della Qualità, e le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari applicabili.

2. Principi etici rispetto alle relazioni con gli interlocutori

2.1) Principi verso gli ospiti e gli utenti

La Fondazione persegue l'obiettivo di soddisfare i propri ospiti e utenti fornendo loro servizi di qualità a condizioni e tariffe congrue, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili. In dettaglio, gli standard di prestazioni sono assicurati anche attraverso il monitoraggio della qualità secondo le modalità del Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001 della Fondazione, in particolare attraverso:

- la rilevazione del livello di soddisfazione degli ospiti e utenti;
- la rilevazione costante delle aspettative degli ospiti e utenti;
- investimenti nella qualità del servizio;
- la cura dell'immagine della Fondazione.

La Fondazione si impegna a garantire cortesia, attenzione, correttezza e chiarezza in ogni forma di comunicazione con ospiti e utenti, e si impegna inoltre a dare riscontro ai suggerimenti e ai reclami da parte dell'utenza avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

2.2) Principi verso le Risorse Umane

La Fondazione attribuisce la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa

UNI EN ISO 9001:2015



FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI O.N.L.U.S.

via Carroccio, 1 20017 RHO (MI) tel. 02 930 20 80 fax 02 935 04 255

C.F. 86503120155 P.IVA 08938040154 www.fondazionerestelli.it info@fondazionerestelli.it

all'interno dell'Ente, nella consapevolezza che è proprio attraverso le proprie Risorse Umane che la Fondazione è in grado di fornire, garantire, sviluppare e migliorare i propri servizi. Nella gestione delle Risorse Umane la Fondazione rispetta i principi stabiliti dalla **Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo** ed osserva scrupolosamente quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile in materia di **Diritto del Lavoro**. È inoltre interesse inderogabile della Fondazione favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa attraverso:

-il rispetto, anche in sede di reclutamento, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando ogni condizione di disagio;

-la prevenzione di ogni abuso e discriminazione quali, ad esempio, quelli in base alla razza, al credo religioso, alla lingua, all'appartenenza politica o sindacale nonché all'orientamento sessuale;

-la formazione e l'aggiornamento;

-la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuno di potere adeguatamente adottare le decisioni di propria competenza nell'interesse dall'Ente;

-l'esercizio prudente, obiettivo ed equilibrato delle proprie funzioni da parte dei responsabili, anche in relazione ai poteri connessi alla delega ricevuta;

-la valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuno, nel rispetto dei limiti delle responsabilità;

-la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie dell'ente;

-l'uso corretto e riservato dei dati personali;

-la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e tutela della salute di chiunque li utilizzi.

Ciascuno è chiamato a collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda pienamente a tali requisiti. Ciascuno è invitato ad assumere nei rapporti con i colleghi comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione; devono altresì essere evitate situazioni che possano ingenerare l'insorgere di conflitti di interessi reali od apparenti con la Fondazione che, qualora rilevati, devono essere tempestivamente comunicati alla Direzione.

2.3) Principi verso i fornitori di beni e servizi

Nelle sue politiche di acquisto, la Fondazione ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti,

materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo. Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti della persona che dell'ambiente. A tal fine la Fondazione richiede espressamente che i fornitori si astengano, a titolo esemplificativo, dall'utilizzare lavoro minorile e da discriminazioni, abusi o coercizioni a danno dei lavoratori, e che rispettino la normativa previdenziale, la normativa ambientale, adottando altresì politiche di contenimento dei consumi di materie prime, di riduzione dei rifiuti e delle emissioni nocive e in generale di limitazione dell'impatto ambientale delle produzioni.

La Fondazione, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili di collaborazione, sottopone periodicamente a revisione il proprio albo fornitori allo scopo di razionalizzarlo e aumentare economicità ed efficienza. Non deve essere quindi preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti determinati dal sistema di Gestione della Qualità della Fondazione, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi. Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera e di consulenza, devono essere ragionevolmente ed adeguatamente formalizzate e documentate le motivazioni della scelta e le considerazioni sul prezzo applicato, secondo quanto stabilito dal sistema di Gestione della Qualità.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale.

Le violazioni dei suddetti principi generali comportano l'applicazione di meccanismi sanzionatori, tesi, tra l'altro, ad evitare il verificarsi di reati riconducibili all'attività della Fondazione.

2.4) Principi verso le pubbliche amministrazioni

Nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze, la Fondazione intrattiene relazioni e rapporti con amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia, con amministrazioni comunali, autorità garanti e di vigilanza, enti pubblici, enti ed amministrazioni di diritto pubblico, concessionari di lavori pubblici o soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica. In modo particolare, i rapporti con le autorità garanti e di vigilanza, data la specifica rilevanza delle stesse per l'attività della Fondazione e del mercato in cui opera, devono essere improntati a chiarezza, trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un positivo confronto volto al rispetto della regolamentazione applicabile.

Non sono consentiti omaggi o pratiche di cortesia verso rappresentanti di pubbliche istituzioni, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e in modo improprio.

Contributi e finanziamenti a fini assistenziali devono rientrare nei limiti consentiti dalla legge e con

modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione rispetta con scrupolosa osservanza le **regole antitrust** e le disposizioni delle Authority regolatrici del mercato, e non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dall'autorità antitrust o dagli altri organi di regolazione nell'esercizio delle loro funzioni ispettive, e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e **trattamento dei dati personali**, i destinatari del Codice Etico sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine, anche ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e delle norme nazionali vigenti in materia di Privacy. Lo svolgimento delle attività della Fondazione comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche o verbali riguardanti le conoscenze e le attività della Fondazione. Queste informazioni, acquisite o elaborate dai destinatari nell'esercizio delle proprie mansioni, appartengono alla Fondazione e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dai codici deontologici, dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità alle procedure applicabili.

Destinatari dei suddetti principi sono primariamente i componenti del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti della Fondazione. I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della Fondazione e preservare l'integrità del patrimonio economico ed umano dell'Ente. È cura della Fondazione diffondere tra i destinatari l'adeguata conoscenza del Codice Etico e delle procedure dell'Ente.

Rho, 28 aprile 2009

(Codice Etico aggiornato in data 24.05.2018 ai sensi del Reg. UE 2016/679)